

Periodico gratuito ad uso circolazione scolastica, legato al progetto "Il Territorio si fa scuola".  
In redazione Riccardo Badino e Alessandra Nasini. Progetto Grafico coordinato dalla Prof.ssa  
Sabrina D'Isanto dell'Istituto tecnico Professionale di Chiavari con gli studenti del Corso  
tecnico Grafica e Comunicazione. Logo realizzato dallo studente Mattia Reggioni dell'ex Istituto  
Caboto di Chiavari. Coordinamento scuole a cura di Maura Nuovo.

N.4 febbraio 2024

Come si può mostrare la ricchezza del mondo scolastico ligure? In maniera esaustiva non è possibile. Però non si può neanche rinunciare a farlo. E allora, l'unica soluzione è scegliere qualcuna delle tante esperienze significative che, da Luni a Ventimiglia, si svolgono quotidianamente, nelle aule o fuori delle aule, e raccontarle con l'aiuto di chi ne è stato artefice e protagonista. Componendo questo mosaico, di cui ogni resoconto rappresenta una tessera, ne viene fuori l'immagine di un territorio che, grazie ai docenti e ai tanti soggetti che con loro collaborano, si fa luogo di educazione alla bellezza, al rispetto dell'ambiente, ai valori della solidarietà e della convivenza civile. Gli articoli di questo numero, infatti, ci parlano di mare e di monti, di piante e di animali, di monumenti e di luoghi di lavoro, di inclusione e di espressione artistica. Detto in poche parole, ci parlano di noi.

Avremmo potuto raccontare tante altre storie di iniziative che hanno dato senso e valore al tempo della scuola, imprimendo ricor-

di indelebili nella mente dei bambini e dei ragazzi che hanno preso parte alle più varie esperienze, perché tante altre scuole della Liguria hanno messo in campo attività ugualmente valide e interessanti, che hanno fatto diventare aula scolastica tutto il territorio della regione.

Nei prossimi numeri, quindi, ascolteremo altre voci che continueranno a far risaltare come il patrimonio storico e naturalistico della Liguria sia fonte di apprendimento e occasione di crescita culturale per tutti gli studenti. Per adesso diciamo grazie a tutti coloro che, scrivendo gli articoli di questo numero, hanno dedicato un po' del loro tempo a condividere con gli altri qualcosa di bello e di utile. E a tutti coloro che leggeranno questi articoli, i più sinceri auguri di buon proseguimento di 2024, nella certezza che l'anno nuovo ci darà ancora l'occasione di far sì che il nostro territorio diventi scuola.

Roberto Peccenini

Coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici

## Storie di alternanza e competenze. Camera di Commercio

Premio "Storie di alternanza e competenze": secondo posto assegnato al Liceo Parentucelli Arzelà

La classe 5A del Liceo Classico Parentucelli Arzelà di Sarzana ha guadagnato un prestigioso secondo posto al concorso Storie di Alternanza e Competenze 2023, iniziativa promossa da Unioncamere e Camere di Commercio Italiane per valorizzare i racconti realizzati dagli studenti degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e degli ITS Academy, con la collaborazione dei tutor scolastici e aziendali.

Il progetto intitolato "Dal Tirreno all'Adriatico andata e ritorno: territorio storia e cultura", svolto nello scorso anno scolastico 2022/2023, ha ottenuto il riconoscimento promosso dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria perché "traccia un ponte temporale tra passato e presente, e spaziale tra Liguria e Friuli: un esempio di didattica attiva, un'esperienza efficace di lavoro di gruppo, un modo per dare senso e significato alle nostre origini e alla nostra storia."

Il progetto è nato dall'idea di due insegnanti, Monica Nicoli (Storia dell'arte) e Anita Cippolli (Lettere classiche), con l'obiettivo di creare reti tra scuole, per incentivare lo studio

e la cultura del mondo classico e dimostrare come la tradizione classica possa essere strumento per parlare del presente.

Gli studenti sono stati coinvolti in un percorso didattico di studio - dentro e fuori l'aula - per conoscere ed approfondire tematiche della civiltà latina che legano i diversi territori di provenienza dei due istituti: le colonie romane di Luni e Aquileia, le aree archeologiche, i beni paesaggistici, le realtà museali. Il progetto è stato anche un'occasione di interazione e integrazione tra studenti di scuole diverse.

Le attività svolte dagli alunni hanno visto la collaborazione di enti esterni: la Società Friulana di Archeologia di Udine e il FAI Delegazione la Spezia con cui il Parentucelli Arzelà collabora in progetti presenti nella propria Offerta Formativa (Progetto Paestum e Progetto Allievi Ciceroni).

Ecco gli studenti della classe Liceo Classico 5A Parentucelli Arzelà: Alessia Battistelli, Ines Benedetti, Lucrezia Botto, Pablo Carella, Linda Cataldo, Christopher Cecchi, Gemma Colombani, Martina Ferrari, Enrico Galazzo, Ginevra Moracci, Viktoria Olearczyk, Alessia Pedrazzi, Kelly Tartaruga, Daniela Tushi, Giulia Zammori, Giulia Zannoni.

<https://www.parentucelli-arzela.edu.it/>



## L'ITP Chiavari alla l'80ª Mostra Internazionale del Cinema

Un team di 6 ragazzi e ragazze della classe quarta, Corso Tecnico Grafica e Comunicazione, accompagnati dalla docente Sabrina D'Isanto, selezionati tra le 14 scuole partecipanti alla seconda Residenza Artistica della Scuola Italiana, MabArt Cinema a Treviso e Venezia. Un percorso innovativo di formazione dedicato agli studenti, dalle scuole primarie alle secondarie di primo e secondo grado, organizzato dall'Istituto Costaggini di Rieti con il Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Circa 150 partecipanti tra studenti e docenti hanno sperimentato un vero "laboratorio globale", protagonisti attivi di un percorso creativo lavorando in team eterogenei, sia per provenienza che per indirizzo scolastico, attraverso un intenso percorso di co-progettazione in grado di favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di cittadinanza digitale applicate ai linguaggi artistici, narrativi, audiovisivi e cinematografici per comunicare un messaggio sociale. La finalità del MabArt è quella di far vivere una duplice esperienza di co-progettazione, in grado di favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di cittadinanza digitale applicata ai linguaggi dell'arte, secondo i modelli del Mab (Outdoor Learning, laboratori di mappatura" collettiva, partecipata ed emozionale) e l'Art Based Learning, attraverso le Residenze Artistiche, laboratori d'arte per immaginare e progettare un'opera d'arte che comunica e racconta un messaggio sociale.

"In questi intensi quattro giorni, siamo stati condotti in un percorso immersivo - afferma la prof.ssa Sabrina D'Isanto - che ci ha portati all'80ª Mostra dell'Arte Cinematografica di Venezia dove



abbiamo osservato, attraverso filtri emozionali, alcuni film in concorso. È stata un'esperienza unica e carica di emozioni anche solo percorrendo il red carpet. Abbiamo imparato ad esprimere nuove visioni per mezzo di un fare artistico contemporaneo e creativo, applicando l'analisi critica e utilizzando il linguaggio cinematografico. Ciascun team di lavoro, suddiviso per livelli di scuola, ha affrontato una "sfida" sulla tematica della "adolescenza accelerata" e, utilizzando la scrittura creativa, ha scritto soggetto e trama realizzando un Teaser cinematografico di 30 secondi finalizzato a suscitare curiosità insieme alla locandina del film. Gli elaborati sono stati presentati ad una giuria che ha decretato i vincitori per ciascuna categoria." La prof.ssa Sabrina D'Isanto nel team vincitore della categoria docenti.

"Il Territorio si fa Scuola è nato con la pubblicazione del numero Zero avvenuta nelle festività natalizie del 2022. Ad essa sono seguite le pubblicazioni dei numeri 1-2-3. Siamo consapevoli che l'attività di impostazione grafica e di impaginazione richiede un tempo considerevole di lavoro praticamente aggiuntivo. Per questo va espressa gratitudine alla collega Sabrina D'Isanto con i suoi studenti dell'Istituto tecnico professionale di Chiavari. Altrettanto vanno ringraziate le colleghe Alessandra Nasini e Maura Nuovo distaccate presso l'USR, che vedono aggiungersi un ulteriore carico di impegni. In ogni caso, il "magazine" delle Scuole Liguri ha diffuso informazioni, ha presentato esperienze operative e ha raccontato la capacità di stabilire rapporti di partenariato con soggetti pubblici e privati per approfondire problemi e preoccupazioni di natura locale, ma anche generale. Si pensi, per esempio, alle iniziative sulla tutela ambientale delle acque marine, dei territori montani, ecc.

Mentre nei confronti con soggetti terzi le iniziative, i progetti, le partecipazioni a monitoraggi e laboratori di ricerca sono risultate diffuse e soddisfacenti, ho avuto l'impressione che tra scuole la condivisione dei temi di discussione ed approfondimento, seppur comuni, risulti un po' limitata, episodica e poco orientata a introdurre modalità di confronto. Tra gli obiettivi principali del progetto voglio sottolineare che quello di far circolare tra tutti gli Alunni gli esiti della partecipazione ad eventi incontri, esperienze, viaggi, attività speciali, laboratori e così via. Una narrazione personale o di gruppo da cui emergono le emozioni, le riflessioni, le opinioni che ne sono derivate e che il magazine può raccogliere e rilanciare.

Con la franchezza che mi è solita, mi rivolgo ai colleghi Dirigenti e Docenti delle Scuole liguri per incoraggiarli a dare un contributo più forte alla realizzazione e alla pubblicizzazione presso docenti e famiglie dell'intero progetto "Il territorio si fa scuola". Ognuno, però, deve fare la sua parte, il Magazine per essere efficace deve essere letto, condiviso e possibilmente partecipato attraverso i testi provenienti dalle ISA della Regione. Proporrei, infine, con una beccata espressione da burocrate di invitare tutte le scuole ad accusare ricevuta del "Magazine" e che in ogni ISA uno o più Docenti siano incaricati di informare i Colleghi circa le opportunità e le possibili convergenze sulle questioni che animano i contenuti e le competenze maggiormente richiesti nel nostro presente. Mi conforta scorrere questo ultimo numero così ricco di testimonianze della specifica qualità delle scuole Liguri.

Riccardo Badino Dirigente Scolastico

## Il territorio... in cucina

Quest'anno il territorio ha fatto scuola anche nelle cucine dell'Istituto Alberghiero Marco Polo di Genova, dove gli studenti hanno contribuito all'ottima riuscita di importanti eventi. A ottobre si è svolta la cena benefica in occasione della Campagna Nastro Rosa, per sostenere le attività di prevenzione oncologica della Lega Tumori di Genova. Cento cuochi, provenienti da tutta la Liguria, insieme alle associazioni del territorio e con il patrocinio di Regione Liguria, hanno animato le aule del Marco Polo.

La volontà di far nascere collaborazioni proficue ha permesso di organizzare anche un secondo evento, al quale ha partecipato un gruppo di giovani ristoratori, ex studenti del nostro Istituto. Sei Chef del '95 hanno organizzato la cena, di quella che è stata definita la "nuova cucina genovese", per portare a scuola i ristoranti, formare giovani talenti e accompagnarli nel mondo del lavoro.

Così i giovani imprenditori hanno restituito, con un emozionante gesto di fiducia, tutte le conoscenze e la passione che essi stessi avevano iniziato a coltivare già tra i banchi di scuola e la cena è stata un vero successo. Non ultimo l'aperitivo solidale che si è svolto in occasione della Giornata mondiale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ancora una volta sono scesi in campo i ristoratori liguri, con la consueta squadra di studenti e docenti dei Corsi Diurno e Pomeridiano-Serale, per raccogliere fondi a favore del centro di ospitalità House of Hero-



es, per i bambini ricoverati al Gaslini. Oltre a un forte messaggio di solidarietà, la serata è stata l'occasione per promuovere una cultura del benessere tra i giovani, attraverso la preparazione di mocktail ideati dagli studenti insieme ai Bartender genovesi. Tutti questi eventi hanno permesso di mostrare la generosità della nostra Regione e di trasmettere agli studenti, che saranno i futuri ambasciatori del gusto, i valori dell'ospitalità e dell'altruismo che si respirano nel nostro territorio.

## Conoscere e Ri-conoscere. Di Forte in Forte. Italia Nostra

Il Corso di Formazione per insegnanti "Di Forte in Forte" è nato dalla fruttuosa collaborazione fra la sezione genovese di Italia Nostra e l'USRL Liguria (Ufficio Scolastico Regionale). L'obiettivo è stato quello di iniziare un percorso formativo che portasse, insegnanti ed alunni a Ri-Conoscere e Ri- Scoprire il territorio Genovese attraverso la conoscenza del patrimonio culturale perseguendo la tutela dei beni storico artistico ambientali. La scelta di lavorare sulle fortificazioni genovesi, uno dei temi "forti" dell'Associazione, ci è parso significativo, sia per l'importanza dei beni dei quali Italia Nostra ha chiesto l'ingresso nel patrimonio UNESCO, sia per l'alta funzione didattica del sistema dei forti. Lo sviluppo del corso, 4 giornate di lezioni frontali e due di apprendimento sul posto, hanno reso necessaria la formazione di una squadra che comprendesse varie competenze e discipline. Hanno aderito all'iniziativa Emiliano Beri, Università di Genova, Laboratorio Public History, Fulvio Majocco, esperto di fortificazione e di storia genovese, Gian Carlo Nardi, CAI Liguria, Giancarlo Pinto, Polo della Fotografia presso la Biblioteca Universitaria (BUG). Inoltre ci è stato possibile usufruire di sedi prestigiose per le nostre lezioni, Oltre al BUG ci ha ospitato il Galata Museum dove abbiamo esordito nel primo incontro e la Rete Forte Santa Tecla per l'accesso alla struttura del Forte nei due incontri di approfondimento sul posto dove abbiamo potuto assistere, con la preziosa competenza di Giannino Giannini al volo di un drone. I temi affrontati hanno percorso la storia delle fortificazioni e l'identificazione delle stesse compresi i tratti di mura nascosti fra le case della città; attraverso la storia delle fortificazioni si sono conosciute le persone che l'anno contribuito alla realizzazione delle mura e dei forti, le battaglie e gli scontri che alcune di esse hanno dovuto subire; Attraverso la lettura del paesaggio si è analizzato l'inserimento delle costruzioni militari e di come sia possibile valorizzarle e tutelarle; sul tema di come raggiungere i forti sia parlato del modo di affrontare una escursione di classe e come orizzontarsi ed identificare i luoghi anche senza l'uso della tecnologia; usando la fotografia si è mostrato come è possibile fare delle buone fotografie, soprattutto utili, sapendo scegliere gli scatti giusti, utilizzando anche un semplice telefonino.

Nella Giornata conclusiva del corso presso il BUG gli interventi di Giovanna Fazio, Vincenzo Lagomarsino, Alessandra Nasini e Alessandra Vano, hanno fornito ulteriori spunti di approfondimento attraverso la scoperta dei paesaggi terrazzati della Liguria, si è fatta conoscere Italia Nostra attraverso le attività svolte dall'Associazione in questi anni per la tutela del nostro patrimonio; sono stati illustrati alcuni metodi e programmi per sviluppare la didattica nelle classi. A conclusione del corso la "lectio magistralis" di Giovanni Spalla ci ha portato a conoscere le fortificazioni genovesi nel mediterraneo e nel mondo. Il corso pur essendosi concluso nel mese di Novembre, continuerà nei prossimi mesi: è stato infatti attivato un concorso fotografico da condividere con le classi.

Antonella Piano Responsabile Scuola per la sezione genovese di Italia Nostra  
Andrea Bignone, Vice Presidente della sezione genovese di Italia Nostra



## A scuola nell'orto... e dintorni. IC Savona 1

Attenzione verso la natura, l'ambiente, Ai valori della persona, apertura al territorio, solidarietà ed inclusione sono alcuni dei principi che animano l'offerta formativa della Scuola Primaria Santuario – IC Savona I Don Andrea Gallo. In quest'ottica è stato realizzato il progetto "A scuola nell'orto ... e dintorni", con la preziosa collaborazione di Enti, Associazioni e volontari.

Grazie al supporto fornito da Comune di Savona, CAI e Protezione Civile – Squadre Volontari Antincendio, gli alunni delle cinque classi hanno potuto partecipare ad escursioni volte alla scoperta delle ricchezze ambientali, storiche e artistiche che li circondano: il Grande Bosco alle spalle di Savona, il Sentiero dei Papi, il cipresso napoleonico di Ca' de Barbè, i sentieri delle staffette partigiane, le crêuze di San Bernardo in Valle.

Gli artisti Augusto de Paoli, Imelda Bassanello e Claudio Carrieri hanno offerto la loro competenza per poter leggere la realtà attraverso i canali del sentimento e dell'emozione: ecco allora gli scorci del borgo perduto di Ca' de Ferrè (portato via da una frana nel 2019), la mostra "L'orto di Piero", le installazioni del percorso "Chi ha paura degli spaventapasseri?" nell'Orto di Cibebe. Proprio a proposito di orti, quello della scuola è stato fondamentale per poter realizzare esperienze multidisciplinari coinvolgenti tutti gli alunni. Già dal 2015, con l'iniziativa "Orti in condotta", promossa da Slow Food, è stato intrapreso un percorso che cerca di sfruttare le potenzialità educative di attività laboratoriali legate alle pratiche agricole biosostenibili, alla riscoperta degli ortaggi e delle ricette locali. I bambini lavorano a gruppi della stessa classe o in verticale e curano la crescita delle piante seguendo il ritmo delle stagioni e le tecniche trasmesse da nonni e genitori. Il loro lavoro offre preziosi spunti per attività scientifiche,

logico-matematiche ed espressive. Le verdure raccolte vengono distribuite, con turnazione, a tutti gli alunni, tramite la "Lotteria degli ortaggi" e i bambini si impegnano a portare a scuola la ricetta con cui le hanno consumate. Quest'anno, grazie al supporto fornito dal Team Competenze Digitali nella Scuola di UniGe, il campo d'azione si è allargato alle tematiche legate alla transizione ecologica e digitale. Insieme alle classi degli Istituti Comprensivi di Arenzano, Serra Riccò e Riccò del Golfo sono state svolte attività di biomonitoraggio su venti piante di insalata canasta coltivate in vaso (piante trattate) e altrettante coltivate in condizioni ambientali favorevoli (piante di controllo). Gli alunni hanno seguito la loro crescita registrando sulle schede di rilevamento i dati relativi alla temperatura ambientale, lunghezza e larghezza delle foglie, altezza della pianta, peso della chioma, lunghezza e peso delle radici. I dati sono stati inviati con moduli online al laboratorio PON Edugreen "Dalla botanica ai Big Data", attraverso il portale AulaWeb dell'Università di Genova ed hanno contribuito alla creazione di una dashboard. I dati sono stati analizzati ed elaborati dai componenti del Team: Giorgio Delzanno, Daniele Grosso, Giovanna Guerini, Federico Lebole, Enrica Roccotello, Angela Maria Sugliano. Il 24 maggio, presso l'Orto Botanico dell'Ateneo sono stati condivisi i risultati di questa bellissima esperienza, che proseguirà il prossimo anno scolastico, con nuove iniziative

Le attività sono state documentate nell'ebook consultabile al seguente link

<https://read.bookcreator.com/NbzvyuFl-4FPkTEAtJGJPBmzQ8n42/RDPbQSqU-Tiy6rtITszh HVg>

L'appuntamento è per il prossimo anno scolastico!

Paola Parodi

## Le Carte dei Gesti. ISS Cappellini Sauro

Le Carte dei Gesti, è il progetto di "tirocinio diretto" presentato da Maya Azzarà per il corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e svolto presso l'I.I.S. "Capellini-Sauro" della Spezia, Dirigente Scolastico Dott. Antonio Fini, sotto il tutoraggio della Prof.ssa Stefania Montefiori. L'idea nasce dalla volontà di favorire la comunicazione tra uno studente con disabilità, non verbale e con disturbo dello spettro autistico, e i propri compagni, i docenti e il personale tutto della scuola.

Nelle 23 "Carte dei Gesti" sono rappresentati i tradizionali gesti italiani eseguiti con le mani ("Che vuoi?", "Dopo", "Ok", ecc.), alcuni gesti inventati dalla classe e che rappresentano specifici bisogni del compagno, e gesti particolari che egli utilizza per esprimersi e che non sempre risultano di immediata comprensione agli estranei. Tramite queste carte, che sono stampate su formato A5, plastificate e inserite in un portalistino in modo da creare un libricino, nonché riprodotte come gioco Memory, è fornito un nuovo strumento di linguaggio per facilitare e incoraggiare la comunicazione, migliorando la relazione e il grado di inclusione nel gruppo.

Realizzate dagli studenti/esse - una classe 1^ sezione Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - le "Carte dei Gesti" stimolano il compagno ad esprimersi attraverso gesti codificati senza l'uso della parola, favorendo l'autonomia e rinforzando, attraverso la ripetizione e l'interazione con l'altro, il proprio senso di autoefficacia, la motivazione e la fiducia in sé stesso.

Il progetto, liberamente ispirato dal testo di Bruno Munari "Supplemento al dizionario di italiano" è replicabile e ampliabile nel tempo includendo nuovi gesti.

È possibile visionare tutte le fasi dettagliate del progetto al seguente link:

<https://sites.google.com/view/ausiliante/le-carte-dei-gesti>

**OKAY**



**DESCRIZIONE:** SI UNISCONO LA PUNTA DEL POLLICE E DELL' INDICE DELLA MANO CREANDO UNA 'O'.

**USO:** IL GESTO CHE SI USA PER DIRE CHE CI STA BENE UNA COSA.

**DOPO**



**DESCRIZIONE:** MUOVERE CIRCOLARMENTE L'INDICE DELLA MANO IN AVANTI E ORIZZONTALMENTE.

**UTILIZZO:** SI USA PER INDICARE QUALCOSA CHE NON SI VUOLE FARE ORA, BENSÌ PIÙ AVANTI NEL TEMPO. SI USA ANCHE PER DIRE «CI VEDIAMO DOPO».



QR code da  
inquadrare  
per le versioni  
cartacee

## I Bibliofili della Secondaria Alice Noli di Campomorone

I Bibliofili sono un gruppo di alunne e alunni, e ora anche ex alunne ed ex alunni, della nostra scuola, nato nella primavera 2020. La passione per la lettura e i libri, lo spirito di protagonismo e il desiderio di condividere hanno spinto un gruppetto di ragazze a chiedere uno spazio virtuale in cui potersi incontrare, parlare di libri, leggere, intervistare scrittrici e scrittori. A poco a poco il gruppo si è allargato coinvolgendo compagne e compagni della propria e di altre classi. Da subito è stata coinvolta la biblioteca civica di Campomorone, che ha sostenuto il percorso mettendo a disposizione libri, contatti, idee, competenze e rilanciando l'entusiasmo per la lettura condivisa ad alta voce.

Negli anni precedenti i Bibliofili hanno incontrato:

- Monica Mondo, giornalista e scrittrice, conduttrice di Soul su TV2000;
- Loredana Lipperini, giornalista e scrittrice, conduttrice di Fahrenheit su Radio3 Rai;
- Lucia Tringali, pedagogista, esperta di letteratura per l'infanzia e la preadolescenza;
- Riccardo Gazzaniga, poliziotto e scrittore;
- Giuseppe Festa, naturalista, musicista, documentarista e scrittore.

Quest'anno abbiamo iniziato gli incontri in presenza, aperti al pubblico. Durante il primo

abbiamo incontrato Pietro Vaghi, autore di un bellissimo libro ambientato a Genova, e nel secondo è tornato Giuseppe Festa su un tema di grande attualità, l'Orso.

Ecco il link con la trasmissione della RAI che ha raccontato il nostro progetto, dal minuto 21: <https://www.raiplay.it/video/2023/05/Sentieri--La-strada-giusta--L-Alta-Via-dei-Monti-Liguri---20052023-c283c81b-a407-4bbf-b886-0c7f78e086e6.html>

Prof. Stefano Piana



## Mettere radici. IC Arenzano

L'Istituto Comprensivo di Arenzano, nell'ambito del progetto "Mettere Radici", ha risposto all'avviso PON n. 50636 del 27 dicembre 2021, finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica:

l'azione vuole realizzare laboratori di sostenibilità per il primo ciclo per l'allestimento di giardini e orti didattici.

Grazie alla vincita del bando abbiamo potuto acquistare i sensori che ci hanno permesso di partecipare al Bio-monitoraggio "Dalla botanica ai Big data" promosso di Unige!

Cose da grandi per noi bambini e ragazzi che abbiamo partecipato con entusiasmo alle attività proposte ampliando diverse competenze trasversali!

Utilizzando i fondi abbiamo potuto realizzare tanti interventi di miglioramento nel cortile interno della scuola e negli orti!

I compagni delle classi quinte della scuola Primaria hanno dato sfogo alla loro creatività per rendere più allegri, colorati e inclusivi gli spazi della scuola. Inoltre abbiamo acquistato un vero e proprio impianto acquaponico! Che entusiasmo per i nostri pesciolini! L'impianto ci ha permesso di comprendere come funzionino gli equilibri all'interno di un ecosistema e di produrre piantine d'insalata a km 0 totalmente biologiche.

Attraverso la collaborazione con la mensa e al connubio fra i progetti "Mettere radici" e "Mani in pasta", abbiamo potuto, non solo coltivare prodotti stagionali, ma anche gustarli con la realizzazione di buonissime ricette!

Infine abbiamo riequilibrato l'ecosistema degli orti introducendo farfalle, coccinelle e api Polly. Noi ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria invece non avendo avuto la possibilità di lavorare nell'orto della scuola primaria perché distante dal nostro edificio, a fine novembre abbiamo iniziato ad attrezzare il cortile interno della nostra scuola, con due serra di dimensioni 125cmx95cm oltre ad alcuni vasi.

Come prima attività abbiamo piantato 30 piante di cavolo cappuccio il cui nome scientifico è brassica oleracea: abbiamo studiato come distribuire le piante in modo da radicarle in modo opportuno, consentendo alle rimanenti di avere più spazio

In ogni serra e in alcuni vasi abbiamo inserito un sensore flower care: questo dispositivo ci ha permesso di analizzare i cambiamenti dei nostri cavoli in modo smart, registrando parametri quali umidità, illuminazione, temperatura e fertilità del terreno, ottenendo dei grafici con l'andamento mensile di tali dati.

Quando il meteo lo permetteva i vari gruppi di lavoro uscivano in cortile e cominciano a misurare lunghezza e larghezza della pianta selezionata, leggevano sul tablet i dati del sensore, quindi sradicavano la pianta e in classe proseguivano con la misura della radice e il peso delle foglie.

Tutti i dati venivano inseriti nella scheda di monitoraggio e ogni gruppo riportava dati, tabelle e foto sulla sua presentazione di google.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione con diversi enti del territorio: UniGe, Comune Arenzano, Rotary Club Varazze Riviera del Beigua, CAI Sezione Arenzano, CAMST, AMIU, Consorzio Formazione Liguria, Istituto Bernardo Marsano.



## Sopra e sotto il mare. IC Diano Marina

L'I.C. di Diano Marina ha iniziato quest'anno scolastico esplorando gli ambienti marini costieri attraverso il progetto didattico "Sopra e sotto il mare", che attinge dal Fondo "Programma #IoSonoAmbiente" istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Attraverso lezioni formative in classe e attività esplorative all'aperto, il progetto prevede la collaborazione della scuola con l'Ente Area Protetta Marina dell'Isola di Bergeggi.

L'isola è situata a soli 300 metri di distanza dalla costa all'interno del Santuario Pelagos ed è il laboratorio ideale per studiare la biodiversità marina e terrestre e sensibilizzare gli alunni all'importanza di incoraggiare condotte consapevoli rispettose dell'ambiente.

I ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Diano Marina si formeranno sul campo e successivamente diventeranno loro stessi formatori dei compagni più piccoli delle classi quinte primarie dei plessi dell'Istituto.

Tre lezioni teoriche riguarderanno il Santuario dei Cetacei, gli ecosistemi marini e costieri e le tecniche di realizzazione di un erbario terrestre e algologico. Le uscite, invece, impegneranno gli alunni in una giornata di Whale Watching alla ricerca del delfino Tursiopo, l'esplorazione di Punta Crena (Varigotti) e lo studio della falesia di Bergeggi, osservando l'ambiente marino e costiero dal mare a bordo di canoe.

A chiusura del progetto, gli elaborati e le attività svolte saranno condivise in un convegno intitolato "Il ruolo delle AMP, degli Enti e della Scuola per un'azione integrata di tutela degli ambienti costieri", coinvolgendo tutti i partners dell'iniziativa e ovviamente i ragazzi, protagonisti principali di questo percorso di educazione civica ambientale.



## Il benessere della Pet-therapy. I.P.S.I.S. Gaslini Meucci

Il Dipartimento Interventi Assistiti con gli Animali coordinato dalla dott.ssa Roberta Gelli del Comitato ACSI GENOVA e l'Associazione di Promozione Sociale Anima Mundi - Fattoria Casa Borromeo con sede nel Parco Storico Villa Duchessa di Galliera a Voltri hanno sviluppato una collaborazione sinergica con l'I.P.S.I.S. GASLINI MEUCCI per organizzare e attuare Interventi Assistiti con gli Animali (PET-THERAPY) finalizzati alla promozione della salute e al benessere psicofisico e sociale, a sostegno dell'inclusione e nelle attività di animazione.

Gli studenti faranno parte dell'equipe progettuale e potranno, anche grazie all'attivazione del PCTO partecipare attivamente alle attività sia nelle scuole che nelle R.P./R.S.A. Questo programma sperimentale, che implica approcci metodologicamente strutturati che si basano sulla relazione e sull'interazione persona-animale, è attualmente l'unico in Regione Liguria. Il Comitato ACSI GENOVA e l'APS Anima Mundi - Fattoria Casa Borromeo, stanno promuovendo lo SKYMANO,



una pallamano adattata, tecnicamente definito come sport di squadra, di tipo situazionale, di invasione, privo del contatto fisico.

Dopo averlo sperimentato - primi in Liguria - in due Residenze Sanitarie Assistenziali, si è deciso di introdurlo nelle scuole considerata la forte valenza educativa, inclusiva e di acquisizione di regole sociali. Una dimostrazione della disciplina è stata fatta all'I.S.S.S. FIRPO-BUONARROTI che ha accolto con entusiasmo l'attività.

## Corto Tegliese

Il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola supera lo strumento dei matinée, senza rinunciare al cinema a scuola, ma integrandolo in una collaborazione tra studenti e professionisti del cinema e della pedagogia, su come si scrive e si realizza una storia con le immagini. Lavoro collettivo perché il cinema - arte-collettiva-che-si-fa- industria- alimenta la creatività con il metodo. Sfatando il mito che il cinema sia una questione a tre (produttore, regista, attore) la nostra idea ha proposto tre macro-insiemi (drammaturgico, tecnologico, performativo). L'iperproduzione audiovisiva di contenuti dei social sconfinava in una dispersione dell'attenzione e in una bulimica assunzione di materiali indistinti. Il Progetto di I.C. Teglia ha puntato ad antropomorfizzare l'industria audiovisiva, offrendo ai ragazzi gli strumenti necessari per essere molto più che fruitori che scorrono col dito su uno schermo. CORTO TEGLIESE si è articolato in tre fasi: 1. Alfabetizzazione iconica estetica: I ragazzi ripensano sé stessi come spettatori non più passivi, ma critici; 2. Racconto della filiera cinematografica: scoprono il lavoro dietro quelle due ore di proiezione; 3. Dalla macro al micro: realizzano un racconto per immagini che parli di loro e del loro quartiere che, con

la venia di di Marc Augé, nella distinzione tra luoghi e non luoghi appartiene a un terzo insieme: i fuoriluoghi. Il Cinema si fa Scuola di vita: gli studenti partecipando al progetto costruiscono un nuovo modo di vivere la Scuola, che offre loro strumenti e conoscenze necessarie a muoversi "intellettualmente" nella giungla-rompicapo del nostro mondo.

Il cortometraggio realizzato è visibile sul canale creativo Youtube dell'Istituto Comprensivo Teglia al seguente LINK:

[https://youtu.be/R\\_sggj4CDbg](https://youtu.be/R_sggj4CDbg)



## Alta Via. Storie di cielo, terra e mare



Questo docufilm, attraverso le testimonianze dei protagonisti, degli attori Antonio Ornano e Manuel Zicarelli per la parte fiction e della voice over di Maurizio Di Maggio, descrive la bellezza e l'unicità del nostro entroterra così vicino e poco conosciuto e che ha come fine anche la sensibilizzazione verso forme di turismo sostenibili. Il film racconta con delicatezza e una sorta di tenue pudore a mostrarsi paesaggi unici, vicinanza di Mare, Montagne e Cielo, sbalzi di luce e l'elusività di alcuni suoi abitanti. Dà voce a chi ha desiderato talmente tanto di venirci a stare da cambiare vita: ognuno dei testimoni incontrato ha trovato le risposte che cercava. Nessuno ha vissuto la scelta come "Piano B". Il film, nella parte fiction, ci narra le vicende dei protagonisti, gli amici Franco (M. Zicarelli) e Andrea (A.Ornano). Riconnette così questa bellezza alla vita di tutti i giorni, a quello che realmente fa la differenza e che nelle "Storie della gente dell'Alta Via" ci apre

un po' gli occhi su noi stessi. Anche in questo periodo di grandi paure, di cambiamenti, le risposte diventano concrete, reali. Parlano ad ognuno di noi. Parlano di ognuno di noi. Alta Via- Storie di cielo, terra e mare è prodotto dall'Associazione ILM, da un'idea di Massimo Ciricillo e Chiara Delucchi con la regia di Simona Berton. Le musiche sono di **followtherivere** di **Federico Malandrino**.

Realizzato con il patrocinio della Regione Liguria, con il contributo della Fondazione De Mari, del Comune di Pietra Ligure e dello sponsor Salewa, in collaborazione con l'Agenzia InLiguria e con GLFC. Media partner Radio Babboleo.

Le scuole interessate alla visione possono scrivere ai contatti sul sito [www.altaviadocu.it](http://www.altaviadocu.it).

## Esploriamo nello spezzino.

Si sta concludendo anche la seconda edizione del progetto Esploriamo - Passeggiate alla scoperta del territorio, un'iniziativa promossa da Fondazione Carispezia e rivolta alle nuove generazioni per conoscere meglio il territorio e valorizzare il patrimonio storico-artistico spezzino. Esploriamo nasce nel 2022 con l'obiettivo principale di far scoprire ai bambini il territorio che li circonda, fornendo loro importanti informazioni per comprendere il contesto in cui vivono ogni giorno. Il progetto, condiviso con gli istituti scolastici all'interno del Tavolo dell'Istruzione Primaria - organismo di ascolto della Fondazione del mondo della scuola - è stato avviato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale della Spezia nell'ambito del progetto regionale "Il territorio si fa scuola".

A seguito del positivo riscontro della prima edizione, Esploriamo è stato riproposto anche nell'anno scolastico 2022-2023, allargando la platea di giovani partecipanti alle quinte elementari degli istituti scolastici della provincia della Spezia e della Lunigiana ed estendendo così il progetto a nuove esplorazioni nel territorio circostante a La Spezia. Le visite guidate, curate dagli operatori delle cooperative Artemisia Servizi Culturali, Earth, Sigeric e Zoe, si sviluppano all'aperto a caccia di tracce del passato e meraviglie del presente, dove il territorio spezzino risulta un vero e proprio libro aperto sul territorio. Oltre 1.000 giovani



## Squadre in pari(tà). Liceo Klee Barabino. Genova

Squadre in Pari(tà). Calcio e pari opportunità. Genoa e Sampdoria al femminile, è il titolo del documentario, della durata di 45 minuti, realizzato dagli studenti di 4Q del Liceo Artistico 'P. Klee - N. Barabino' di Genova, con la regia di Elisabetta Ferrando (professionista del settore), il coordinamento scientifico della prof.ssa Maria Letizia Di Dio, e la collaborazione di Circuito Cinema Scuole.

Il progetto è nato all'interno del bando 'Il linguaggio Cinematografico e Audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione' promosso dal MIM, MIC e CIPS. Presentato nell'ottobre di quest'anno, il documentario narra il mondo del calcio femminile, attraverso le interviste ad alcune giocatrici del Genoa e della Sampdoria, a Beppe Dossena, a Maria Grazia Gerwien (ex giocatrice del Genoa che vinse il primo scudetto al femminile nel 1968) e Valeria Oliveri (speaker di Radio 105 e promotrice del calcio femminile). Ognuno di loro, nel racconto delle proprie esperienze umane e sportive, tocca diversi punti in merito alle pari opportunità

nel calcio, sviscerando un mondo poco conosciuto al grande pubblico fino a poco tempo fa. Cornice del documentario è la città di Genova che vanta un'antica tradizione calcistica e che si contraddistingue per la sua appassionata tifoseria. Il video affronta, quindi, l'argomento delle pari opportunità di genere come tema di grande attualità, e dello sport come



## Noi e il '68. Istituto Patetta di Cairo Montenotte Savona

Il progetto Noi e il '68 è stata una proposta didattica che, attraverso fonti iconografiche, audiovisive e documentali unite al coinvolgimento diretto degli studenti, è giunta a ricostruire la memoria del territorio provinciale savonese, in particolare quello valbormidese, sottolineando la sua particolarità rispetto alla situazione nazionale in un momento di forte cambiamento culturale quale il Sessantotto. Il Sessantotto non fu un episodio solo europeo o solo americano, tantomeno un fenomeno relegato ad un singolo anno, ma l'apice di tensioni che nacquero già nei primi anni Sessanta diramandosi in direzioni diverse negli anni successivi. Un movimento che partì dal mondo universitario, dove il divario tra le classi sociali venne interpretato dai giovani come un fallimento della società capitalista che si curava solo del profitto dimenticando di estendere alle fasce più deboli opportunità e diritti. L'ambito studentesco diventò il luogo in cui confluirono le istanze che segnarono una netta rottura con i valori dominanti della società. Tuttavia, questa crisi fu sostanzialmente un pretesto per liberare delle forze verso un cambiamento radicale, opponendosi al processo di modernizzazione e tornare ad una vita più autentica. La Valbormida, polo industriale di prim'ordine negli anni Sessanta, costituì un'isola felice dove la tradizione rurale ha coesistito con un presente fatto di industrie: il conto salato di questo benessere effimero verrà presentato alla popolazione e al territorio anni



dopo. Per questo motivo, oggi, essa rappresenta l'anello di congiunzione tra il passato e il presente della provincia savonese e ne costituisce la fonte primaria della sua ricostruzione storica. Il cambiamento, rappresentato nell'anno cruciale del Sessantotto, è stata scelta come filo conduttore del progetto in quanto ha permesso di sviluppare due percorsi distinti, ma allo stesso tempo fortemente intrecciati: l'introduzione alla lettura e all'uso del linguaggio audiovisivo e nel contempo di rafforzare i legami socio-culturali che sussistono con il recente passato del territorio.

<https://www.patettacairo.edu.it/pagine/noi-e-il-68>

## Notte Nazionale. Liceo Classico S.G. Calasanzio Carcare

Il 5 maggio è stata festeggiata, dopo due anni sotto tono dovuti alla pandemia, che aveva permesso solo la realizzazione di video trasmessi online, la nona edizione della Notte Nazionale del Liceo classico, nata da una splendida idea del prof. Rocco Schembra, docente allora al liceo Gulli e Pennisi di Acireale. Fu ed è uno scatto di orgoglio dei licei classici, sempre un po' "sotto tiro" da parte di molti che lo considerano una scuola ormai superata da indirizzi più tecnologici. In realtà anche quest'anno 370 licei classici in tutta Italia hanno dimostrato capacità, impegno, interesse, passione, intelligenza; non è, la nostra, una scuola per pochi nostalgici del passato, ma è proiettata nel futuro e ben ancorata nel presente. Il tema, che ogni scuola poteva scegliere e svolgere in piena autonomia, è stato per il Calasanzio di Carcare il LOGOS: per i greci LOGOS era la razionalità, il ragionamento che diventa parola. E su questo fil rouge si sono sviluppate le varie performances, ambientate nelle diverse aule della nostra scuola. Coordinati dai ragazzi del quinto anno, gli studenti si sono impegnati ciascuno secondo le proprie capacità; si sono quindi susseguite aule dedicate a Paolo e Francesca, incontrati da Dante nel girone dei Lussuriosi, ad Anne Elliot, protagonista del romanzo Persuasione di Jane Austen, Alice e la Lepre Marzolina, Stephen Hawking, Hannah Arendt, Giulietta e Romeo, Socrate nel dialogo platonico del Teeteto. Il coordinamento nazionale ha proposto a tutti i licei inoltre di dedicare un momento della serata al tema della pace: da noi è stato svolto partendo da Tuciddide e Polibio, due grandi storici dell'antichità, che hanno spiegato il compito dello storico (e del cronista) di fronte ad eventi drammatici: non è compito degli storici suscitare emozioni, ma individuare le cause vere, profonde degli avvenimenti. Il momento forse più commovente per gli studenti e per gli insegnanti è stato l'inizio, condiviso con tutti gli altri licei, alle 18: la visione del video iniziale, inviato dal prof. Rocco Schembra, con i suoi saluti, l'inno di quest'anno, scritto appositamente dal cantautore Francesco Rainero, la lettura di una poesia scritta da uno studente greco (scelta con apposito concorso riservato alle diverse scuole straniere che partecipano all'iniziativa) e la lettura del testo vincitore del concorso riservato all'Italia, scritta da uno studente del terzo anno del liceo classico di Massafra. I nostri studenti hanno voluto poi dedicare un minuto di silenzio in ricordo del loro amico Michael, recentemente mancato. Alla fine ancora una volta un momento condiviso: la lettura del testo greco antico e della traduzione italiana di un brano tratto dalle Argonautiche di Apollonio Rodio, sempre legato al tema della notte, con la descrizione della notte di Medea, indecisa se aiutare o no Giasone a conquistare il vello d'oro.

Molti sono stati i visitatori: sono entrati in Aula magna, sono stati accompagnati dalle note del sempre splendido Gruppo musicale del Liceo e accompagnati, poi, lungo il percorso dalle varie guide, sempre legate al tema (Archè, aidòs, timè, òros)

strumento veicolante di valori educativi e civici in genere.

Gli studenti sono diventati, così, scrittori, operatori, intervistatori e montatori, potendo esperire una modalità di narrazione innovativa, in cui hanno affrontato una questione che li ha indotti, altresì, ad un processo di riflessione e ad una conoscenza della propria realtà territoriale in relazione al soggetto di questo bel racconto del reale.

Prof.ssa Maria Letizia Di Dio

Sito web dell'Istituto Scolastico:

<http://www.liceokleebarabino.edu.it>

## Il santuario di Montegrazie. Liceo artistico Amoretti. Imperia

Il 25 gennaio gli studenti della classe terza – Liceo Artistico indirizzo Arti Figurative dell’IIS Amoretti e Artistico di Imperia si sono recati al Santuario di Montegrazie per osservare gli antichi affreschi quattrocenteschi dei fratelli Biazaci da Busca: uno dei tesori più noti del comprensorio imperiese.

“Questa mattina, assieme alla professoressa Laura Comollo abbiamo fatto un primo sopralluogo” ha spiegato il vicepresidente dell’istituto Angelo Ardissonne “questo progetto per celebrare i Biazaci tuttavia è tuttavia di più ampio respiro dal momento che coinvolge diversi comuni tra i quali non solo quello di Imperia ma anche Diano Castello, Albenga e lo stesso comune di Busca, paese natio degli artisti. Il nostro intento è quello di arrivare ad organizzare in primavera una vera e propria “Settimana Biazacesca” durante la quale organizzare degli itinerari culturali con lo scopo di far riscoprire le opere di questi pittori.

La bottega di Tommaso e Matteo Biazaci realizzò infatti una trentina di pitture ad affresco e su tavola disseminate tra la pianura cuneese, le valli del Marchesato di Saluzzo e l’antica diocesi di Albenga.

Gli itinerari progettati dagli studenti dell’Amoretti coinvolgeranno anche i ragazzi delle scuole medie e della primaria così da ampliare il più possibile la conoscenza dei tesori del loro magnifico territorio. “Vedere i ragazzi delle nostre scuole che si appassionano ai capolavori artistici del nostro territorio è sempre una grande soddisfazione” ha aggiunto il presidente dell’associazione Amici del Santuario di Montegrazie Giovanni Vassallo “la nostra associazione è sempre ben contenta di supportare i progetti culturali che coinvolgono il nostro amato Santuario, la valorizzazione e pubblicizzazione delle ricchezze artistiche del nostro territorio sono da sempre una priorità per noi”.

## Animali fantastici e dove trovarli. Isa 2 La Spezia

Un gruppo di studenti dell’Istituto ISA2 della Spezia – Portovenere - sono stati coinvolti in un’esperienza formativa ed orientante, che li ha visti impegnati in una serie di attività di ricerca partecipata (citizen science) curate e promosse dal progetto “Percorsi nel Blu”.

Muniti di microscopi da campo, smartphone, strumenti di misura, vaschette con reticolato, guide di riconoscimento e protocolli operativi, i giovani studenti scienziati sono entrati a far parte di un piano di ricerca di citizen science finalizzato allo studio della distribuzione delle specie aliene all’interno del Golfo della Spezia. Il programma di ricerca, denominato “Animali fantastici e dove trovarli - Alien travel companies” è stato curato dalla Biologa Erika Mioni, docente ISA2 responsabile del progetto “Percorsi nel Blu”, che ha guidato gli studenti nell’apprendimento delle tecniche di monitoraggio e censimento visivo delle specie marine che caratterizzano gli habitat costieri artificiali. L’evento è stato possibile anche grazie a “Blue Life”, associazione diretta da Gabriele Ciardi, da 4 anni impegnata nella promozione di eventi di pulizia di sentieri, spiagge e di sensibilizzazione ambientale.

Il monitoraggio Costiero svolto dagli studenti è avvenuto presso la spiaggia di Marinella di Sarzana, un vero e proprio BIOBlitz finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle specie marine spiaggiate e ai rifiuti. Il contributo degli studenti è stato indirizzato in particolare allo studio di due specie aliene, già segnalate nel golfo da Mioni come first record per le coste italiane (Favorinus ghanensis, 2020) e il Mar Ligure (Polycerella emertoni, 2021) e poi descritte in una pubblicazione all’interno della rivista accademica Diversity, Special Issue Systematic and Evo-



lution of Gastropods, nel 2022. Dopo 12 anni di attività, il Progetto Percorsi nel Blu dell’Istituto ISA2 della Spezia-Portovenere ha coronato il suo costante impegno nella promozione dell’alfabetizzazione all’oceano (ocean literacy) e della ricerca partecipata (citizen science) presso i siti costieri del Mar Ligure di Levante ed Alto Tirreno, ottenendo il prestigioso riconoscimento di European Blue School ed entrando a far parte della Rete Europea delle Blue Schools.

## Giò Madonnari CTG 2024

Il Centro Turistico Giovanile è un’Associazione nazionale senza scopo di lucro che promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, attraverso momenti di crescita, di impegno e di aggregazione sociale nel servizio alle persone e al territorio. Agisce nell’ambito del turismo giovanile e sociale, della cultura e dei beni culturali, dell’ambiente e del tempo libero, rivolgendosi a tutte le fasce di età, in particolare a quelle giovanili. Nato nel 1949, il CTG oggi si estende in tutta Italia con centinaia di realtà tra gruppi di base, circoli coinvolgendo ogni anno nelle proprie attività migliaia di persone. Il CTG è Iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sezione “reti associative” e “Associazioni di Promozione Sociale”. Dal 1981 la nostra associazione ha colorato, proponendo ogni anno una diversa tematica, le piazze di molti centri in ogni angolo d’Italia, grazie agli splendidi disegni realizzati con i

gessetti colorati dai ragazzi, seguendo lo stile dei Madonnari. Nel 2024 la nostra associazione festeggerà il 75° anno dalla sua fondazione. Nel suo lungo cammino le nostre azioni sono state sempre rivolte alla crescita del turismo sociale, come occasioni di incontro tra persone e culture, alla valorizzazione del tempo libero, alla tutela dell’ambiente, alla promozione della cultura e dell’educazione. Avremmo quindi piacere che alunni delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, si esprimessero, attraverso la loro fantasia, sul nostro impegno passato, presente e futuro guidati dallo slogan:

**Buon Compleanno CTG! 75 anni di impegno a favore di turismo, tempo libero, ambiente, cultura educazione...**

Tutte le scuole interessate possono contattare la Segreteria Nazionale CTG di Roma (signora Chiara) 06.6795077 ctg@ctg.it  
Maggiori informazioni sul sito [www.ctg.it](http://www.ctg.it)

## Frontiera 2053-Il Punto Zero. IC Pieve di Teco e Pontedassio

Anno 2053: guerre, surriscaldamento e un nuovo virus hanno lasciato quel che rimane a un manipolo di giovani. Un gruppo di studenti percorre un territorio di frontiera in un futuro non così lontano, non così impossibile, esplorando uno spazio esistenziale e narrativo in cui tutto pare essere definito dalla linea di confine tra quello che siamo e ciò che potremmo essere, frontiera tra passato, presente e futuro, tra finzione, realtà e sperimentazione. Gli studenti scriveranno il proprio futuro. “ Si intitola proprio “Frontiera 2053” il progetto aggiudicatario del bando “A2 Visioni Fuori Luogo” indetto da Miur e Mibact sul cinema per e nella scuola, che vede la partecipazione delle classi della scuola secondaria dell’Istituto Comprensivo Pieve di Teco – Pontedassio e la Scuola Forestale del “Baruffi” di Ceva-Ormea. Gli studenti Dell’istituto Comprensivo di Pieve di Teco, guidati dai prof.ri Michele Beltramo, Armanda Tallone, Silvia Rubaudo, Maria Antonietta Vargiu e Francesca Pilade hanno avuto l’obiettivo ambizioso di lavorare a un progetto cinematografico capace di raccontare il futuro che ci si aspetta su una terra di confine, tra calo demografico, crisi occupazionale e idrico-climatica. Un’idea corposa che ha previsto laboratori a tema (di recitazione con l’attore, sceneggiatore e organizzatore di eventi Eugenio Ripepi, e di cineforum e storia del cinema con l’esperto di audiovisivi e linguaggio cinematografico Orlando Botti). Al progetto ha collaborato inoltre Ilaria Rovere, ex studentessa Dell’Istituto Comprensivo attualmente alunna del Liceo Artistico Giordano Bruno di Albenga. Il fine ultimo è stato così l’ideazione, la pianificazione e la realizzazione di un cortometraggio, sotto la guida del regista Sandro Bozzolo e dei suoi tecnici, con le riprese che si sono svolte per



alcune settimane in Alta valle Arroscia, fra Cosio d’Arroscia e Mendatica, in provincia di Imperia. L’Istituto Comprensivo di Pieve di Teco non è completamente nuovo a questo tipo di esperienza. Ha una lunga tradizione di educazione al linguaggio filmico e teatrale, in quanto, da anni ha un laboratorio di audiovisivi dedicato alla possibilità, attraverso la creazione di film e cortometraggi, di avvicinarsi alla lettura e all’analisi critica delle varie fasi dell’opera audiovisiva: sceneggiatura, recitazione, luci, colonne sonore, montaggio, produzione. La prima proiezione è prevista per il giorno 17 Novembre 2023 alle ore 10:30 presso il Cinema Centrale di Imperia.

Prof. Gabriele Decanis

link al progetto: <https://www.icpieveditecopontedassio.edu.it/offerta-formativa/reti/>

## Formare gli sguardi. IIS Fermi-Polo-Montale Ventimiglia

Il progetto Formare gli sguardi: educazione al linguaggio audiovisivo e cinematografico attraverso le lenti dell’inclusività, vincitore del Bando Cinema e Immagini per la Scuola, è il risultato della collaborazione tra le ideatrici, la docente Ambra Saitta dell’IIS Fermi-Polo-Montale di Ventimiglia e la dott.ssa Federica Nicchiarelli, Responsabile Formazione dell’Associazione Women in Film Television & Media Italia. Il progetto, con Responsabile scientifica la prof.ssa Romana Andò di Sapienza Università di Roma, si pone l’obiettivo dell’alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo, oggetto/strumento di apprendimento, capace di disvelare la rete di rappresentazioni stereotipate che ancora permea la produzione audiovisiva. Si articola perciò in tre azioni complementari: Costruire un nuovo sguardo per le giovani generazioni, formazione studenti su grammatica/storia dell’audiovisivo con laboratorio di produzione; Costruire un nuovo sguardo per la scuola, formazione docenti sulla didattica dell’audiovisivo; Costruire un nuovo sguardo per la cittadinanza, rassegna cinematografica sul tema della rappresentazione stereotipata, con tavole rotonde alla presenza delle registe. Emerge così quella che, al di là degli obiettivi di carattere tecnico-disciplinare, è la finalità: formare un nuovo sguardo più inclusivo e più competente, nella fruizione come nella produzione audiovisiva, indispensabile in una realtà in cui tutti/e condividiamo contenuti. Il percorso di sensibilizzazione sui

temi della parità di genere e dell’inclusione è stato ben sintetizzato dal corto realizzato dal laboratorio, proiettato presso lo spazio eventi della Lazio Film Commission alla Festa del Cinema di Roma. Il proposito è ora quello di replicare il progetto, estendendolo anche a nuove realtà scolastiche.

LINK AL SITO SCOLASTICO <https://www.fermipolomontale.edu.it/node/5033>

LINK A PRESENTAZIONE PROGETTO E CORTOMETRAGGIO A ROMA <https://www.youtube.com/watch?v=Xdt2Nlkesx0>

